



Una carpenteria nell'ex cotonificio Franzoni: Coms investe 4,5 milioni

La scommessa di Pastorelli e Gregori: nuovo moderno capannone da 5.600 mq nell'area dismessa di Esine

La ripartenza

Flavio Archetti

ESINE. Diversificare per trovare commesse di lavoro in più settori e dotarsi di migliori conoscenze, sembra oggi la risposta più efficace alle soffocanti difficoltà dei mercati. Anche in questo momento di stallo c'è chi sfrutta il maggior tempo a disposizione «per pensare» e «progetta il futuro» investendo in «nuova capacità».

Succede a Esine, nella piana vicina all'ospedale, in via Manzoni, sul sito dell'ex cotonificio Franzoni, chiuso da

più di 15 anni.

Gli investitori. Protagonisti dell'intervento di rilancio destinato a portare in Valcamonica una carpenteria sempre più specializzata che guarderà alla tradizionale costruzione di gru edili, ponti, palazzi, boiler e forni industriali, ma anche all'«oil and gas» e al nucleare, sono Fabrizio Gregori e Luca Pastorelli, titolari della Coms spa di Cividate Camuno.

Nel nuovo sito di 19.000 metri quadri sta sorgendo un capannone di 5.600 metri, che garantirà il salto da carroporti con portate di 30 tonnellate a carroporti con portate di 50 tonnellate, ma anche maggio-

ri altezze, spinte fino a nove metri «sotto gancio» in-

vece che sei.

L'investimento. A occuparsi della realizzazione della moderna sede è la Magnetti Building, attenta anche ai requisiti estetici, visto che la carpenteria sta sorgendo sulla via che collega Brescia a Ponte di Legno, in un posto molto visibile.

L'investimento

della società di Cividate è di 4,5 milioni di euro. La nuova sede sarà pronta per agosto. Riferendosi a un numero maggiore di settori rispetto al

passato, l'obiettivo è anche di assumere nuovo personale, portando la squadra oltre le



30 persone che attualmente operano in via Degli Emigranti.

Coraggio. Una prospettiva importante per l'occupazione in Valcamonica, che però dal punto di vista economico e legislativo non sarebbe stata avvantaggiata né dalle istituzioni locali, né da quelle centrali. «E' un peccato - osserva l'amministratore delegato di Coms, Fabrizio Gregori - perché sgravare chi opera per recuperare aree dismesse e garantire nuovo sviluppo sarebbe determinante per il futuro del paese.

Siamo in un momento buio per l'economia e il lavoro, in cui il costo della materia prima ferrosa è cresciuto del 30% solo negli ultimi due mesi e i lavori pubblici sono inchiodati. Il coraggio dovrebbe essere incentivato, invece

non abbiamo avuto sostegni. L'unico è arrivato dal Comune di Esine, che realizzerà una nuova viabilità attorno al nostro nuovo sito».

Fondata 42 anni fa da Pietro Pastorelli, Coms vanta realizzazioni di prestigio, come la galleria del vento automobilistica della Ferrari e la fiera di Milano. I mercati di riferimento sono ormai tutti esteri: in

Italia rimane solo il 10% di quanto prodotto. I fatturati degli ultimi due anni sono stabili, attorno ai 4 milioni di euro. //

«La sede

*sarà pronta
ad agosto
Previste
nuove
assunzioni»*



Fabrizio Gregori
Uno dei soci della Coms



► 20 gennaio 2021



La Carpenteria sta prendendo forma. Il cantiere del nuovo stabilimento Coms, nell'area Ex Franzoni di Esine